



piazza G. Garibaldi 21/6
33033 Codroipo (UD)

T 0432 904470
info@studiotosatto.com

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Comune di Codroipo

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

ZONA OMOGENEA B2 - CODROIPO

VARIANTE AL P.R.G.C.

ELABORATI ED ALLEGATI

Luglio 2021

SOMMARIO

RELAZIONE	3
ZONIZZAZIONE STRALCIO - STATO DI FATTO.....	6
ZONIZZAZIONE STRALCIO - VARIANTE	9
ESCLUSIONE VERIFICA DI SIGNIFICATIVITA' DELL'INCIDENZA (VINCA) SUI SITI NATURA 2000/ZSC/SIC/ZPS AI SENSI DPR 357/1997 - DPR 120/2003 - DGR FVG 1323/2014.....	111
RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE PER VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VAS.....	21
VERIFICA COMPATIBILITA' DALLA VARIANTE CON IL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (PCA)	33
.....	

RELAZIONE

PREMESSA

I proprietari Cesarino Toso, Giuseppe Toso e Vittoria Toso hanno incaricato il sottoscritto architetto Alessandro Tosatto, di redigere la variante al Piano Regolatore Generale comunale di Codroipo nella zona omogenea B2, su un terreno libero posto lungo via D. Moro a Codroipo.

Lo strumento urbanistico è rappresentato dal Piano Regolatore Generale Comunale di Codroipo aggiornato alla variante n°92.

In data 06/05/2020 la Commissione Consiliare Pianificazione Territoriale ha espresso parere *favorevole* alla richiesta di variante acconsentendo alla sua redazione a cura e spese della richiedente. La pratica è la n°U2020/019.

MOTIVAZIONI DELLA VARIANTE

Le modifiche al P.R.G.C. apportate con la presente variante riguardano il terreno censito catastalmente al mappali 354 foglio 53 del Comune di Codroipo, ubicato in via D. Moro a Codroipo, di proprietà di Cesarino Toso, Giuseppe Toso e Vittoria Toso. Il terreno ha una superficie di 21,50 Are ed è attualmente un'area libera tenuta a prato. I proprietari del fondo, intendono realizzare un edificio residenziale multifamiliare, nello specifico derogando le altezze indicate nelle norme tecniche delle zone omogenea B2 – di completamento e costituendo una zona sottoposta a Piano Attuativo Comunale.

CONTENUTI DELLA VARIANTE

La variante consiste nella modifica le norme tecniche di attuazione e la tavola di zonizzazione costituendo la zona omogenea **B2h** attuata con Piano Attuativo Comunale.

Di seguito l'estratto ortofotografico della zona oggetto d'intervento:

ESTRATTO FOTO AEREA ZONA OGGETTO DI
INTERVENTO

fg. 53 mapp. 354



PROCEDURA PER LA VARIANTE DI LIVELLO COMUNALE

La presente variante al Piano regolatore generale comunale autorizzata con parere favorevole della Commissione Consiliare Pianificazione Territoriale è una variante non sostanziale che si avvale dei dispositivi di accelerazione delle procedure per l'esecuzione degli interventi stessi. È individuata ai sensi della L. R. 23 febbraio 2007, n. 5, "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" e dall'art. 11 co. 2 del D. P. Reg. 20 marzo 2008, n. 86, regolamento di attuazione della legge stessa. In considerazione degli interventi in esame, tale documento viene redatto secondo quanto stabilito dall'art. 11 del D. P. Reg. 20 marzo 2008, n. 86. La variante è di livello comunale al P.R.G.C. ai sensi L.R. 29 aprile 2019 n. 6 e nel rispetto dell'art. 63 sexies comma 1 lettera c) *"le modifiche alle norme di attuazione, l'individuazione grafica dell'area di applicazione o disapplicazione di norme di attuazione specifiche, la correzione di errori materiali di elaborati o la sostituzione della base cartografica in tutti i casi in cui sia necessaria la pubblicazione degli elaborati, senza incrementi dell'indice di edificabilità territoriale e fondiaria e del rapporto di copertura"* della L.R. n°5/2007.

Si evidenzia che il presente fascicolo unico di variante al P.R.G.C. riguarda esclusivamente le modifiche di cui tratta, senza estendere alcun effetto sulla validità dei contenuti urbanistici apportati con diversi atti amministrativi e assume piena validità per contenuti modificativi propri, a prescindere dalle rappresentazioni cartografiche a corollario delle elaborazioni di variante, interessate, in alcune situazioni, dall'intersezione cronologica di percorsi formativi ed approvativi di varianti aventi diversa matrice tematica.

CONTENUTI NORMATIVI DELLA VARIANTE

I contenuti normativi della variante allo strumento urbanistico generale vigente modificano le norme tecniche di attuazione introducendo delle modifiche in calce all'art. 12 delle Norme Tecniche di Attuazione.

- **ESTRATTO P.R.G.C. VIGENTE: Norme tecniche di attuazione, pag. 19**

Art. 12 – ZONA OMOGENEA B

1. Sono le parti del territorio comunale totalmente o parzialmente edificate e diverse dalla zona A.
2. Il Piano distingue le seguenti sottozone:

a) zona omogenea B1 residenziale – direzionale

.....omissis.....

b) zona omogenea B2 di completamento

- 1) Sono destinate prevalentemente alla residenza con l'esclusione di depositi e magazzini all'ingrosso, le rimesse di autotrasporti, gli impianti industriali, i laboratori artigianali molesti (comprese le attività artigianali produttive derivate dalla riconversione di lotti D3b in zona B2), le caserme, gli ospizi, gli ospedali e le case di cura, le stazioni di servizio di autoveicoli, gli impianti e le attrezzature agricole.
- 2) Gli edifici di questo tipo esistenti al momento dell'adozione del PRGC (17.03.1997) non potranno essere sostituiti con analoghe costruzioni.
- 3) In tal fine il PRGC si attua per:
 - a) permesso di costruire, SCIA in alternativa al permesso di costruire, SCIA, comunicazione attività di edilizia libera asseverata e attività di edilizia libera secondo le normative regionali in materia per interventi di risanamento, ristrutturazione, adeguamento igienico e funzionale;
 - b) permesso di costruire, SCIA in alternativa al permesso di costruire, SCIA, comunicazione attività di edilizia libera asseverata e attività di edilizia libera secondo le normative regionali in materia per interventi di ampliamento, ricostruzione, nuova edificazione;
 - c) PRPC o PAC e successivi titoli abilitativi edilizi, nel caso di zone contraddistinte nelle planimetrie di PRGC con perimetro continuo e sigla B2a, B2b e B2c; B2d e B2e; B2f; B2f V39 e B2g; d) PRPC o PAC e successivi titoli abilitativi edilizi, nel caso di zone B2 perimetrare come ambito soggetto a piano attuativo nella planimetria di PRGC.
- 4) Per gli interventi di cui alla lettera a) è ammesso il recupero delle volumetrie esistenti;
- 5) Per gli interventi di cui alla lettera b) valgono i seguenti indici:
 - if max: 0,80 mc/mq;

- Q max: 25%;
- Ds: 6,00 m;
- Dc min: 5,00 m;
- Df min: 10,00 m;
- H max: 8,50 m;
- la distanza tra fabbricati (Df) è ridotta a 5,00 m per preesistenze antecedenti l'adozione della presente variante (17.03.1997), la cui altezza non sia superiore ai 4,00 m.

6) Per gli interventi di cui alla lettera c) negli elaborati di PRGC è indicata una previsione azzonativa che è vincolante solo per le prescrizioni di seguito riportate:

- it max: 8.000 mc/ha si assume come superficie territoriale l'intera superficie perimetrata con linea continua e sigla B2a, B2b e B2c, B2d e B2e; B2f; B2f V39 e B2g;

Per i Piani attuativi previgenti all'adozione della variante 73 al PRGC è consentito il mantenimento delle volumetrie approvate assumendo come metodo di calcolo del volume quello previsto nelle norme del piano attuativo stesso o, se mancante, il metodo di calcolo del volume del PRGC vigente al momento di adozione del piano stesso; in caso di varianti i piani attuativi potranno essere adeguati agli indici ed alle metodologie di calcolo del volume previsti nelle presenti norme.

- Q max: 25% (da riferire alla superficie territoriale).
- Ds: 6,00 m.
- Il Sindaco, su conforme parere della Commissione edilizia, potrà disporre che la distanza dalla strada sia diversa da quella prescritta quando rilevi un'organica composizione dell'edificio sulla base di presentazione di previsione planivolumetrica sufficientemente estesa per una corretta valutazione dell'intervento proposto.
- Dc min: 5,00 m.
- H max: 11,50 m e comunque rapportata alle altezze degli edifici circostanti per la zona B2a, 9,00 m per la zona B2f V39 per i lotti verso via Vecchia Postale e 8,50 m per le zone B2b, B2c, B2d e B2e; B2f e B2g.
- E' ammessa l'altezza di 10,00 m per la zona B2f V39, per i lotti verso viale Duodo.

Per la zona B2a è richiesto:

.....omissis.....

7) Per gli edifici ad uso residenziale che alla data di adozione della presente variante (17.03.1997) risultano aver esaurito la possibilità di aumentare la propria volumetria, è ammessa la chiusura di balconi e terrazze per una misura non superiore a 24 mc per alloggio, mediante la realizzazione di verande; la concessione potrà interessare anche singoli alloggi purché le caratteristiche dell'intervento siano specificate da un progetto nel quale sia dimostrato che le 25 soluzioni proposte sono in sintonia con le caratteristiche architettoniche delle facciate e dell'ambiente costruito; dette verande possono comunicare con uno o più vani ad esclusione dei servizi igienici, i vani eccedenti il primo devono avere finestra regolarmente apribili all'esterno; le verande devono essere comunicanti con i vani attraverso almeno un foro porta ed essere apribili almeno per 2/3 della superficie vetrata; è inoltre consentita l'edificazione di autorimesse quando in detti edifici vi siano

alloggi privi di tale accessorio; a questo scopo viene concessa la volumetria di 32 mc per ogni autorimessa richiesta; il numero delle autorimesse richieste più quelle esistenti non dovrà superare il totale degli alloggi compresi nell'edificio principale; per l'ottenimento della concessione dovrà essere presentato un progetto nel quale sia dimostrata la compatibilità del nuovo volume con le caratteristiche architettoniche dell'edificio principale; è altresì ammessa l'edificazione di tettoie a scopo decorativo di misura non superiore a 15 mq per gli alloggi che risultano aver esaurito la possibilità di ampliare la superficie coperta; quando trattasi di edifici plurialloggio la concessione sarà subordinata alla presentazione di un progetto unitario riguardante l'intero fabbricato interessato e la soluzione proposta dovrà risultare in sintonia con le caratteristiche architettoniche delle facciate e dell'ambiente costruito.

.....omissis.....

- **ESTRATTO P.R.G.C. IN VARIANTE: Norme tecniche di attuazione, pag. 19**

Art. 12 – ZONA OMOGENEA B

1. *Sono le parti del territorio comunale totalmente o parzialmente edificate e diverse dalla zona A.*
2. *Il Piano distingue le seguenti sottozone:*

a) zona omogenea B1 residenziale – direzionale

.....omissis.....

b) zona omogenea B2 di completamento

- 1) *Sono destinate prevalentemente alla residenza con l'esclusione di depositi e magazzini all'ingrosso, le rimesse di autotrasporti, gli impianti industriali, i laboratori artigianali molesti (comprese le attività artigianali produttive derivate dalla riconversione di lotti D3b in zona B2), le caserme, gli ospizi, gli ospedali e le case di cura, le stazioni di servizio di autoveicoli, gli impianti e le attrezzature agricole.*
- 2) *Gli edifici di questo tipo esistenti al momento dell'adozione del PRGC (17.03.1997) non potranno essere sostituiti con analoghe costruzioni.*
- 3) *In tal fine il PRGC si attua per:*
 - a) *permesso di costruire, SCIA in alternativa al permesso di costruire, SCIA, comunicazione attività di edilizia libera asseverata e attività di edilizia libera secondo le normative regionali in materia per interventi di risanamento, ristrutturazione, adeguamento igienico e funzionale;*
 - b) *permesso di costruire, SCIA in alternativa al permesso di costruire, SCIA, comunicazione attività di edilizia libera asseverata e attività di edilizia libera secondo le normative regionali in materia per interventi di ampliamento, ricostruzione, nuova edificazione;*

- c) PRPC o PAC e successivi titoli abilitativi edilizi, nel caso di zone contraddistinte nelle planimetrie di PRGC con perimetro continuo e sigla B2a, B2b e B2c; B2d e B2e; B2f; B2f V39, **e B2g e B2h**;
- d) PRPC o PAC e successivi titoli abilitativi edilizi, nel caso di zone B2 perimetrate come ambito soggetto a piano attuativo nella planimetria di PRGC.
- 4) Per gli interventi di cui alla lettera a) è ammesso il recupero delle volumetrie esistenti;
- 5) Per gli interventi di cui alla lettera b) valgono i seguenti indici:
- if max: 0,80 mc/mq;
 - Q max: 25%;
 - Ds: 6,00 m;
 - Dc min: 5,00 m;
 - Df min: 10,00 m;
 - H max: 8,50 m;
 - la distanza tra fabbricati (Df) è ridotta a 5,00 m per preesistenze antecedenti l'adozione della presente variante (17.03.1997), la cui altezza non sia superiore ai 4,00 m.
- 6) Per gli interventi di cui alla lettera c) negli elaborati di PRGC è indicata una previsione azzonativa che è vincolante solo per le prescrizioni di seguito riportate:
- it max: 8.000 mc/ha si assume come superficie territoriale l'intera superficie perimetrata con linea continua e sigla B2a, B2b e B2c, B2d e B2e; B2f; B2f V39, **e B2g e B2h**;
- Per i Piani attuativi previgenti all'adozione della variante 73 al PRGC è consentito il mantenimento delle volumetrie approvate assumendo come metodo di calcolo del volume quello previsto nelle norme del piano attuativo stesso o, se mancante, il metodo di calcolo del volume del PRGC vigente al momento di adozione del piano stesso; in caso di varianti i piani attuativi potranno essere adeguati agli indici ed alle metodologie di calcolo del volume previsti nelle presenti norme.
- Q max: 25% (da riferire alla superficie territoriale).
 - Ds: 6,00 m.
 - Il Sindaco, su conforme parere della Commissione edilizia, potrà disporre che la distanza dalla strada sia diversa da quella prescritta quando rilevi un'organica composizione dell'edificio sulla base di presentazione di previsione planivolumetrica sufficientemente estesa per una corretta valutazione dell'intervento proposto.
 - Dc min: 5,00 m.
 - H max: 11,50 m e comunque rapportata alle altezze degli edifici circostanti per la zona B2a **e B2h**, 9,00 m per la zona B2f V39 per i lotti verso via Vecchia Postale e 8,50 m per le zone B2b, B2c, B2d e B2e; B2f e B2g.
 - E' ammessa l'altezza di 10,00 m per la zona B2f V39, per i lotti verso viale Duodo.

Per la zona B2a è richiesto:

.....omissis.....

Per la zona B2h è richiesto:

- *La realizzazione e la cessione al Comune di una zona da destinare a spazi di sosta e parcheggi pubblici lungo via Daniele Moro per una profondità di almeno 6.00 m.*

7) *Per gli edifici ad uso residenziale che alla data di adozione della presente variante (17.03.1997) risultano aver esaurito la possibilità di aumentare la propria volumetria, è ammessa la chiusura di balconi e terrazze per una misura non superiore a 24 mc per alloggio, mediante la realizzazione di verande; la concessione potrà interessare anche singoli alloggi purché le caratteristiche dell'intervento siano specificate da un progetto nel quale sia dimostrato che le 25 soluzioni proposte sono in sintonia con le caratteristiche architettoniche delle facciate e dell'ambiente costruito; dette verande possono comunicare con uno o più vani ad esclusione dei servizi igienici, i vani eccedenti il primo devono avere finestra regolarmente apertesi all'esterno; le verande devono essere comunicanti con i vani attraverso almeno un foro porta ed essere apribili almeno per 2/3 della superficie vetrata; è inoltre consentita l'edificazione di autorimesse quando in detti edifici vi siano alloggi privi di tale accessorio; a questo scopo viene concessa la volumetria di 32 mc per ogni autorimessa richiesta; il numero delle autorimesse richieste più quelle esistenti non dovrà superare il totale degli alloggi compresi nell'edificio principale; per l'ottenimento della concessione dovrà essere presentato un progetto nel quale sia dimostrata la compatibilità del nuovo volume con le caratteristiche architettoniche dell'edificio principale; è altresì ammessa l'edificazione di tettoie a scopo decorativo di misura non superiore a 15 mq per gli alloggi che risultano aver esaurito la possibilità di ampliare la superficie coperta; quando trattasi di edifici plurialloggio la concessione sarà subordinata alla presentazione di un progetto unitario riguardante l'intero fabbricato interessato e la soluzione proposta dovrà risultare in sintonia con le caratteristiche architettoniche delle facciate e dell'ambiente costruito.*

.....omissis.....

CONTENUTI GRAFICI DELLA VARIANTE

Vi sono contenuti grafici della variante, viene variata la tavola P1.2 zona centrale introducendo un perimetro continuo indicante l'area denominata "B2h" soggetta ad attuazione tramite Piano Attuativo Comunale. Di seguito la rappresentazione grafica della variante.

Codroipo, il 27 luglio 2021

Alessandro Tosatto, architetto

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
TAVOLA DI ZONIZZAZIONE - estratto tav. P1.2 zona centrale

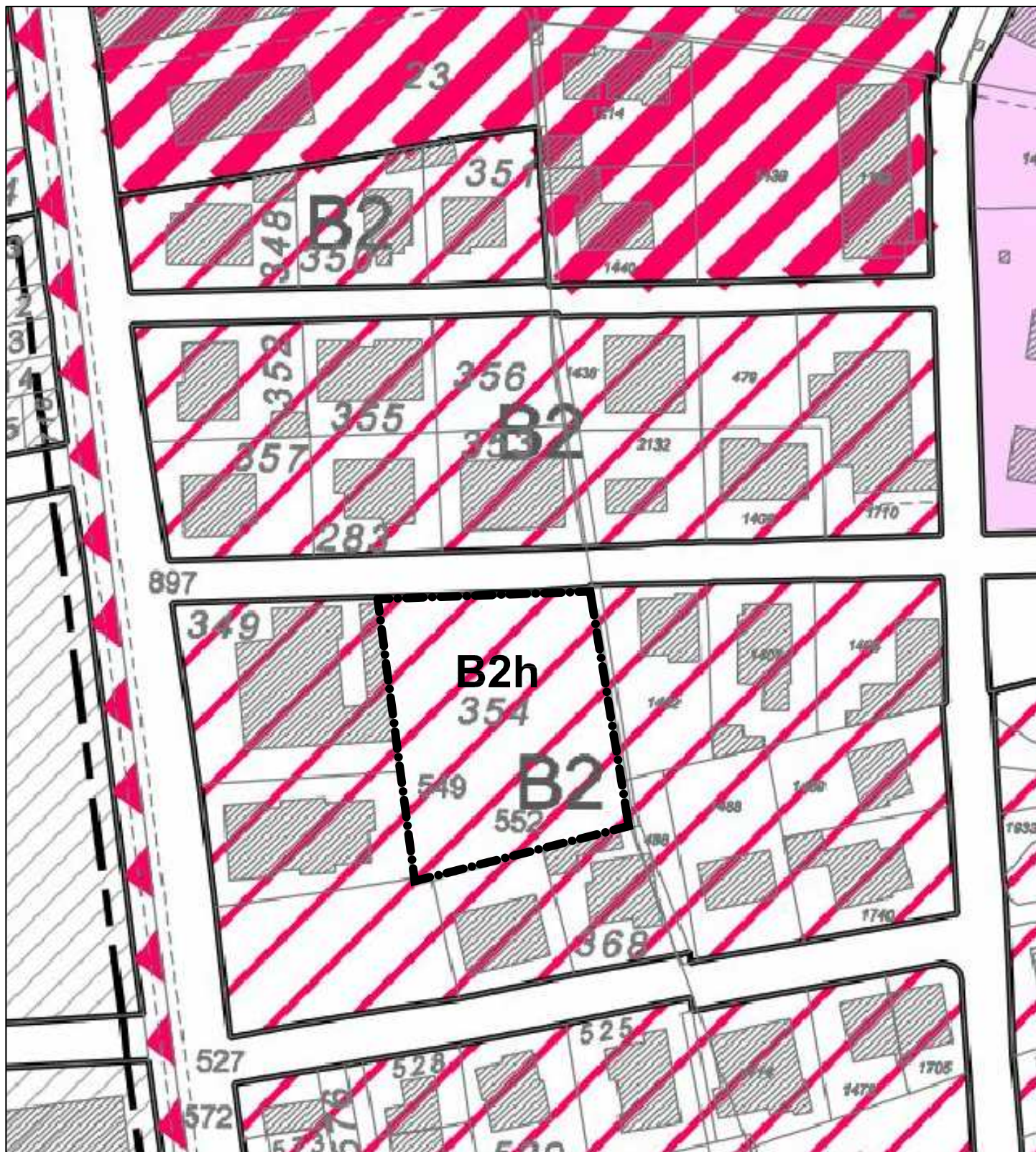
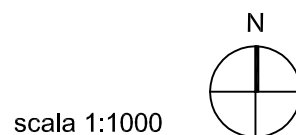
VIGENTE

scala 1:1000



PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
TAVOLA DI ZONIZZAZIONE - estratto tav. P1.2 zona centrale

VARIANTE



ESCLUSIONE VERIFICA DI SIGNIFICATIVITA' DELL'INCIDENZA (VINCA) SUI SITI NATURA 2000/ZSC/SIC/ZPS AI SENSI DPR 357/1997 - DPR 120/2003 - DGR FVG 1323/2014

RIFERIMENTI NORMATIVI E PROCEDURALI

La valutazione d'incidenza è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, ovvero Z.S.C. (Zone Speciali di Conservazione), S.I.C. (Siti di Importanza Comunitaria), Z.P.S. (Zone di Protezione Speciale), singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso. Tale procedura è stata introdotta dall'articolo 6, comma 3, della Direttiva comunitaria "Habitat" con lo scopo di salvaguardare l'integrità dei siti attraverso l'esame delle interferenze di piani e progetti non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati, ma in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale. La valutazione d'incidenza si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000, sia a quelli che, pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito. La valutazione d'incidenza rappresenta uno strumento di prevenzione che analizza gli effetti di interventi che, seppur localizzati, vanno collocati in un contesto ecologico dinamico. La Delibera di Giunta Regionale F.V.G. n. 1323 dell'11 luglio 2014, e relativi allegati, ha disposto indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di piani, progetti, interventi, illustrato indicazioni tecnico-operative per la predisposizione della documentazione relativa alle procedure in materia di valutazione di incidenza e ritenuto di **escludere** dalle procedure di valutazione di incidenza, i piani e i progetti elencati nell'apposito Allegato C della Delibera di seguito individuati:

1	I programmi finanziari qualora non prevedano la localizzazione territoriale delle misure e delle azioni;
2	Modifiche alle norme relative alle caratteristiche edilizie o ai dettagli costruttivi degli interventi;
3	Modifiche necessarie per l'adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute negli strumenti nazionali, regionali o provinciali di pianificazione territoriale, di cui è già stata svolta la valutazione di incidenza;
4	Varianti localizzative, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, per opere già cartograficamente definite e per le quali sia già stata svolta la procedura di incidenza in piani sovraordinati o progetti, o varianti per la reiterazione del vincolo stesso;
5	Rettifiche degli errori materiali.

Nell'Allegato A, articolo 2, viene specificato che sono soggetti alla procedura di verifica di significatività di incidenza i piani, i progetti e gli interventi così come di seguito individuati:

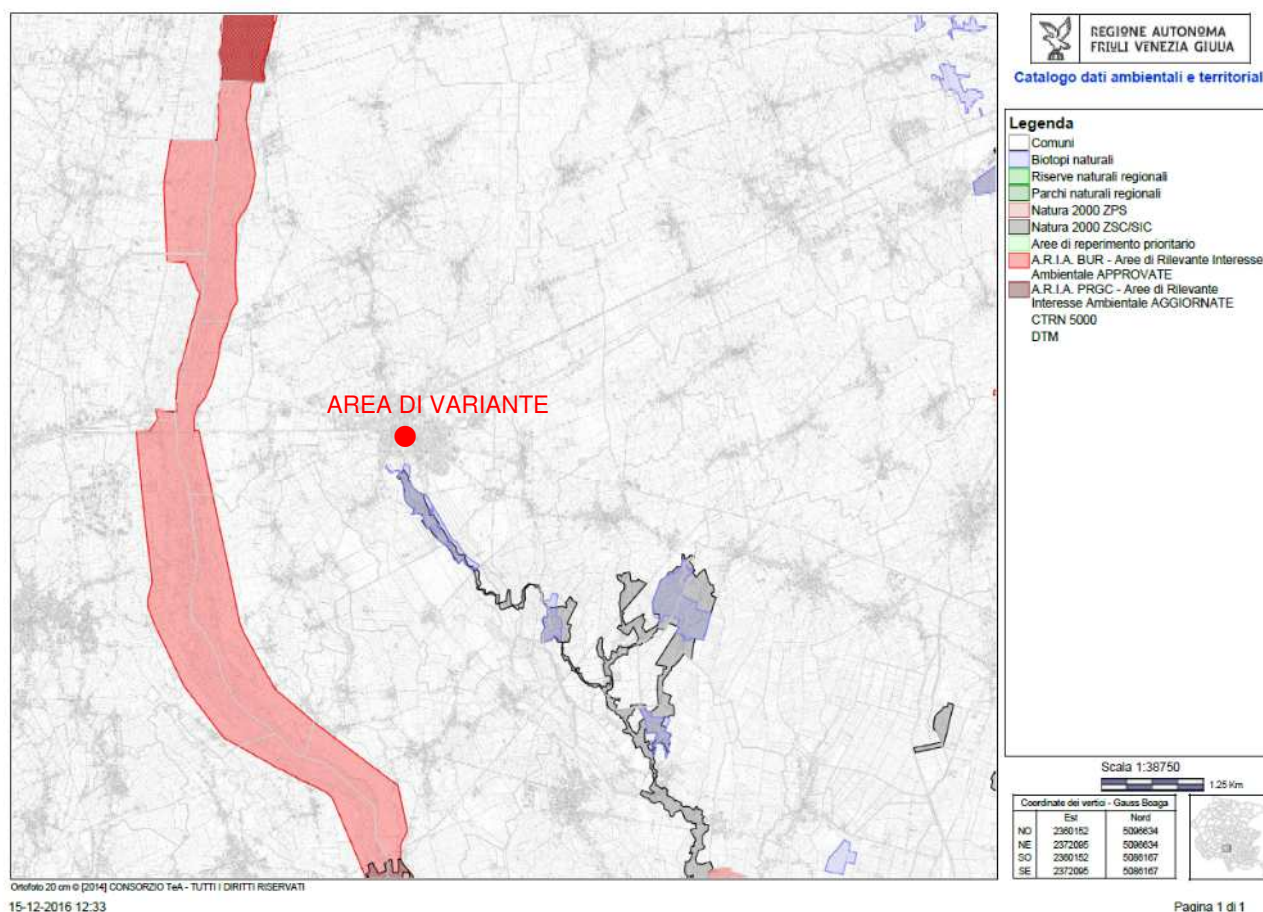
a	I piani la cui area di competenza comprende, anche parzialmente, uno o più Siti Natura 2000 e che non rientrano nelle tipologie di cui all'art. 6 comma 2 lett. a) del d.lgs. 152/2006 ovvero che rientrano nell'art. 6 comma 2 lett. a), ma determinano l'uso di piccole aree a livello locale o costituiscono modifiche minori;
b	I piani la cui area di competenza è confinante con un Sito Natura 2000;
c	I progetti e gli interventi la cui area di insediamento ricade anche parzialmente in un Sito Natura 2000 o che risulta con esso confinante e che non rientrano nel campo di applicazione definito dall'art. 6 del d.lgs. 152/2006 e nel campo di applicazione della l.r. 43/1990;
d	I progetti e gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione definito dall'art. 6 del d.lgs. 152/2006 e nel campo di applicazione della l.r. 43/1990 la cui area di insediamento non ricade e non è confinante con un Sito Natura 2000, ma ricadono nelle aree/criteri di interferenza funzionale , come definita al punto 1.

Per “**Interferenza funzionale**” s'intende:

Effetto indiretto di un piano, progetto o intervento esterno sull'area SIC/ZSC o ZPS determinato ad esempio dal peggioramento misurabile del livello di qualità delle componenti abiotiche strutturali del sito (ad es. sono previste emissioni nocive, azioni che possono alterare le caratteristiche del suolo, emissioni sonore ecc.), dal consumo/sottrazione di risorse destinate al sito (ad es. captazione di acqua), da interferenze con aree esterne che rivestono una funzione ecologica per le specie tutelate (ad es. siti di riproduzione, alimentazione, ecc.) o da interruzione delle aree di collegamento ecologico funzionale (rete ecologica). I piani di gestione definiscono le aree o i criteri di interferenza funzionale specifici per ciascun sito. Nelle more dell'adozione dei piani di gestione le interferenze funzionali vengono valutate caso per caso, sulla base di criteri definiti dal Servizio tutela del paesaggio e biodiversità.
--

Nel medesimo Allegato A, articolo 3 viene specificato, tra le altre, che il Servizio valutazioni ambientali è competente per la procedura di verifica di significatività dell'incidenza dei piani che rientrano nell'ambito di applicazione della V.A.S. e per la procedura di valutazione di incidenza di piani, progetti e interventi.

INDIVIDUAZIONE SITI AMBIENTALI POTENZIALMENTE INTERESSATI



IMPATTI SU SIC/ZCS/ZPS E ALTRI SITI AMBIENTALI POTENZIALMENTE INTERESSATI

Codroipo è un comune dotato di un piano regolatore generale comunale adeguato al decreto regionale 826/1978 (piano urbanistico reg. generale) alla legge regionale 52/1991 (seconda legge urbanistica reg.) e al decreto regionale 126/1995 (revisione degli standards urbanistici reg.).

La variante al P.R.G.C. ha per oggetto:

Modifica delle norme tecniche d'attuazione all'art. 12 e della tavola di zonizzazione "P1.2 zona centrale" che consenta di insediare nei terreni censiti catastalmente ai 354 foglio 53 del Comune di Codroipo, ubicati all'interno di via D. Moro a Codroipo, in zona omogenea B2 – di completamento di un fabbricato residenziale di maggiore altezza. Contestualmente, come da norme emendate, vi è l'attuazione dell'area con Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata presentato a firma del tecnico architetto dei proprietari richiedenti.

Di seguito le foto dell'area interessata:



F1 – foto



F2 – foto 2

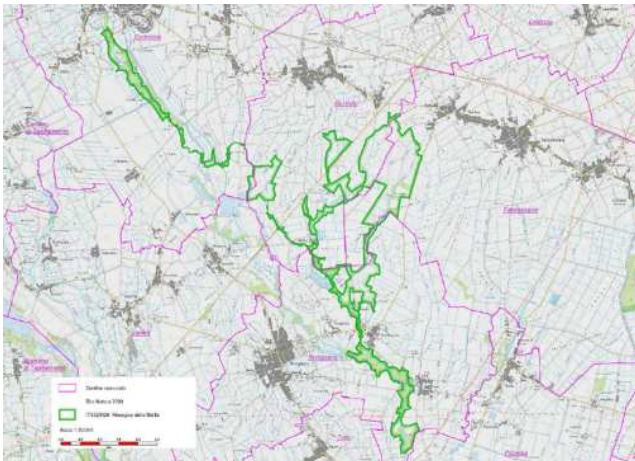
Le modifiche proposte non inducono particolari evidenze di emissioni nocive per l'ambiente, aumento di residenza, definiti rischi naturali e/o artificiali per la salute umana e gli ecosistemi, tutte le modifiche comprese nel territorio del comune di Codroipo, ovvero nella puntuale area di variante, sono esterne ai perimetri di SIC/ZCS/ZPS sopra localizzati.

I siti ambientali più prossimi sono:

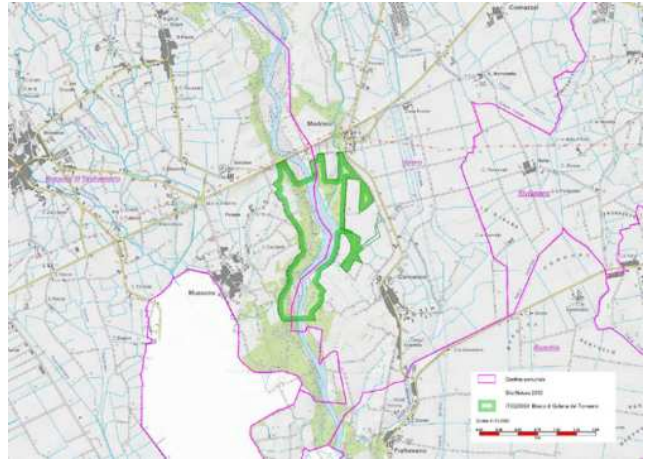
TIPOLOGIA AREA	DENOMINAZIONE
ZSC/SIC NATURA 2000	IT3320026 Risorgive dello Stella
BIOTOPO NATURALE	Risorgive di Codroipo

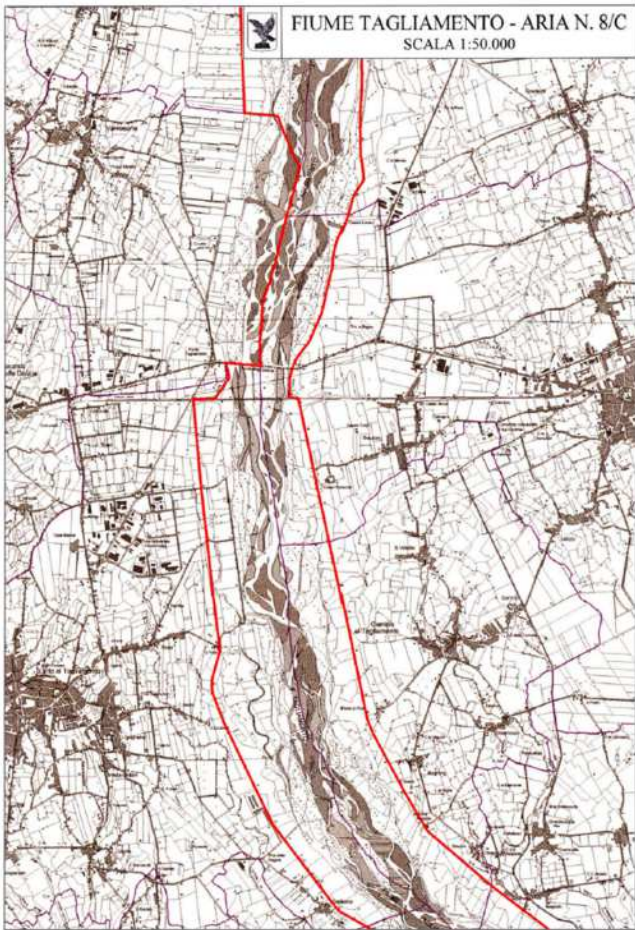
Altri siti sono distanti dalle aree oggetto di variante.

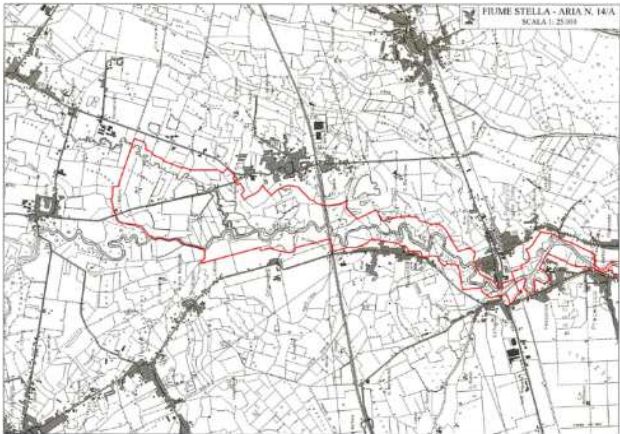
La valutazione degli impatti delle nuove previsioni della variante sui singoli siti ambientali, anche esterni al confine comunale, viene schematizzata come segue:

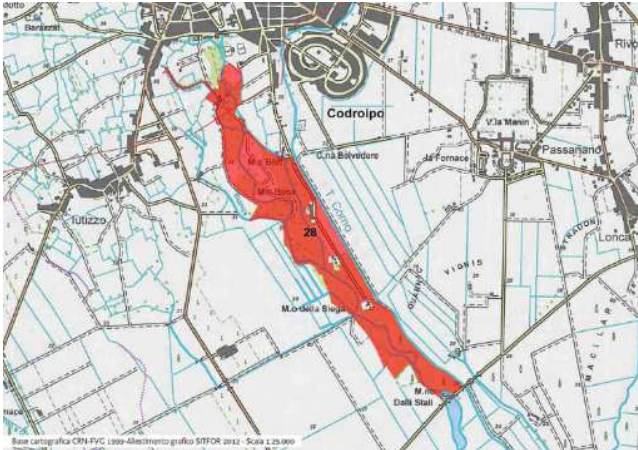
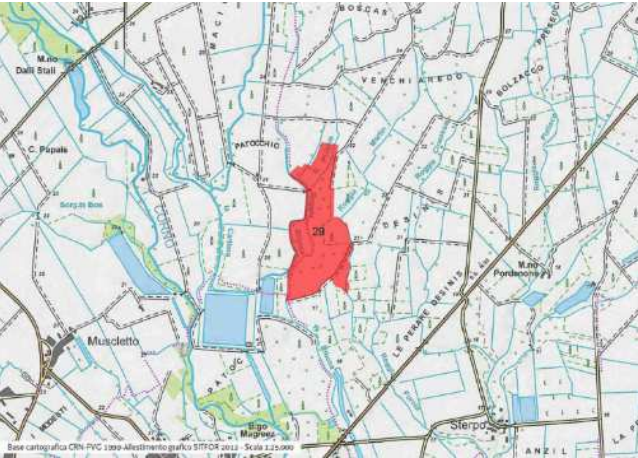
DENOMINAZIONE	CARTOGRAFIA
Natura 2000 ZSC/SIC Numerazione ID: 46 Regione biogeografica: continentale Tipo sito: B - ZSC senza relazioni con altro sito NATURA 2000 Denominazione sito: Risorgive dello Stella Codice sito: IT3320026 Altitudine med: 22 Altitudine max: 36 Altitudine min: 9 Superficie ha: 801.6446995577078	
IMPATTI	
ASSENZA DI CORRELAZIONE CON I CONTENUTI DELLA VARIANTE	
DENOMINAZIONE	CARTOGRAFIA

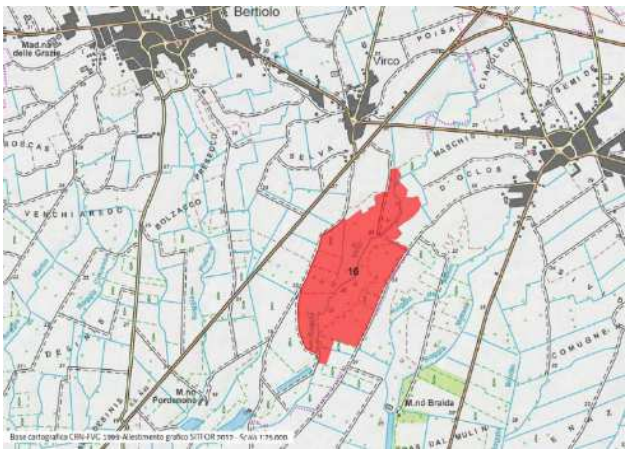
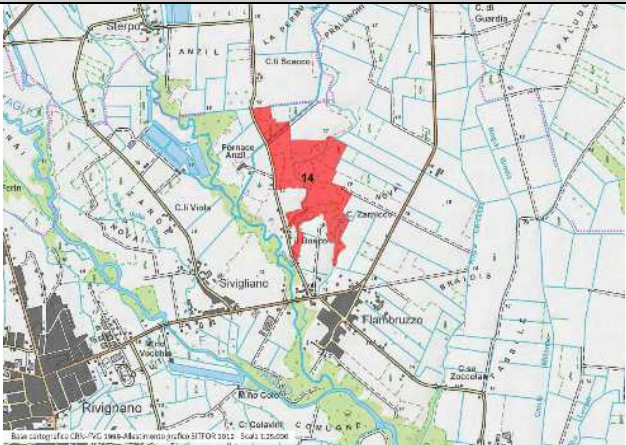
Natura 2000 ZSC/SIC Numerazione ID: 48 Regione biogeografica: continentale Tipo sito: B - ZSC senza relazioni con altro sito NATURA 2000 Denominazione sito: Palude Moretto Codice sito: IT3320027 Altitudine med: 19 Altitudine max: 19 Altitudine min: 18 Superficie ha: 39.08734490249157	
IMPATTI	
ASSENZA DI CORRELAZIONE CON I CONTENUTI DELLA VARIANTE	

DENOMINAZIONE	CARTOGRAFIA
Natura 2000 ZSC/SIC Numerazione ID: 52 Regione biogeografica: continentale Tipo sito: B -ZSC senza relazioni con altro sito NATURA 2000 Denominazione sito: Bosco di Golena del Torreano Codice sito: IT3320030 Altitudine med: 10 Altitudine max: 13 Altitudine min: 8 Superficie ha: 139.8764356479764	
IMPATTI	
ASSENZA DI CORRELAZIONE CON I CONTENUTI DELLA VARIANTE	
DENOMINAZIONE	CARTOGRAFIA

A.R.I.A. BUR - Aree di Rilevante Interesse Ambientale APPROVATE ID ARIA: 8 DENOMINAZIONE ARIA: N. 8 FIUME TAGLIAMENTO COMUNI INTERESSATI: Camino al Tagliamento (608), Codroipo (381), Flaibano (248), Latisana (516), Morsano al Tagliamento (547), Ragogna (860), Ronchis (316), San Martino al Tagliamento (388), San Vito al Tagliamento (969), Sedegliano (556), Spilimbergo (1325), Varmo (602) PROVINCIA: PN - UD SUPERFICIE HA: 7316 DGR NUM: 1434 DGR DATA: 07.05.2002 DPGR NUM: 0143/Pres DPGR DATA: 17.05.2002 BUR NUM: S.S 12 BUR DATA: 24.06.2002	
IMPATTI	
ASSENZA DI CORRELAZIONE CON I CONTENUTI DELLA VARIANTE	

DENOMINAZIONE	CARTOGRAFIA
A.R.I.A. BUR - Aree di Rilevante Interesse Ambientale APPROVATE ID ARIA: 14 DENOMINAZIONE ARIA: N. 14 FIUME STELLA COMUNI INTERESSATI: Palazzolo dello Stella (311,5), Pocenia (344,1), Precenicco (159,4), Teor (100,8) PROVINCIA: UD SUPERFICIE HA: 915.80000000000007 DGR NUM: 125 DGR DATA: 19.01.2001 DPGR NUM: 031/Pres. DPGR DATA: 06.02.2001	

BUR NUM: S.S. 4 BUR DATA: 15.03.2001	
IMPATTI	
ASSENZA DI CORRELAZIONE CON I CONTENUTI DELLA VARIANTE	
DENOMINAZIONE	CARTOGRAFIA
Biotopi naturali NOME: Risorgive di Codroipo DPGR_ISTITUZIONE: 28/5/07 n.0156/Pres BUR_ISTITUZIONE: 20/6/07 n.25 COMUNI_INTERESSATI: Codroipo SUPERFICIE HA: 99.93145437751119	
IMPATTI	
ASSENZA DI CORRELAZIONE CON I CONTENUTI DELLA VARIANTE	
DENOMINAZIONE	CARTOGRAFIA
Biotopi naturali NOME: Roggia Ribosa di Bertiole e Lonca DPGR_ISTITUZIONE: 28/5/07 n.0157/Pres BUR_ISTITUZIONE: 20/6/07 n.25 COMUNI_INTERESSATI: Codroipo e Bertiole SUPERFICIE HA: 42.4706229364682	
IMPATTI	
ASSENZA DI CORRELAZIONE CON I CONTENUTI DELLA VARIANTE	

DENOMINAZIONE	CARTOGRAFIA
Biotopi naturali NOME: Risorgive di Flambro DPGR_ISTITUZIONE: 23/6/98 n.0234/Pres var. 28/9/01 n.0362/Pres BUR_ISTITUZIONE: 19/8/98 n.33 var.7/11/01 n.45 COMUNI_INTERESSATI: Talmassons SUPERFICIE HA: 73.0075158999417	
IMPATTI	
ASSENZA DI CORRELAZIONE CON I CONTENUTI DELLA VARIANTE	
DENOMINAZIONE	CARTOGRAFIA
Biotopi naturali NOME: Risorgive di Virco DPGR_ISTITUZIONE: 23/6/98 n.0238/Pres BUR_ISTITUZIONE: 19/8/98 n.33 COMUNI_INTERESSATI: Bertiole e Talmassons SUPERFICIE HA: 81.66510524500106	
IMPATTI	
ASSENZA DI CORRELAZIONE CON I CONTENUTI DELLA VARIANTE	
DENOMINAZIONE	CARTOGRAFIA
Biotopi naturali NOME: Risorgive di Zarnicco DPGR_ISTITUZIONE: 23/6/98 n.0236/Pres var. 11/7/01 n.0251/Pres BUR_ISTITUZIONE: 19/8/98 n.33 var.22/8/01 n.34 COMUNI_INTERESSATI: Rivignano SUPERFICIE HA: 44.80882384499535	
IMPATTI	

ASSENZA DI CORRELAZIONE CON I CONTENUTI DELLA VARIANTE	
---	--

CONCLUSIONI

È ragionevole quindi affermare che per effetto delle previsioni della variante:

1. che non vengono introdotti, negli esistenti atti di pianificazione, fattori ai quali possa essere attribuita la valenza di alterare in senso negativo fatti ed elementi in condizioni da poter incidere negativamente sugli ambiti dei S.I.C. (Z.S.C.) presenti nel Comune di Codroipo e nei Comuni limitrofi, compresi nella “area vasta” circostante la Città di Codroipo;

2. che non vengono introdotte nel P.R.G.C. azioni in grado di produrre inquinamento e disturbi ambientali che possono interferire con i S.I.C. (Z.S.C.) anzidetti e con gli altri siti ambientali, sopra evidenziati, potenzialmente interessati;

3. che, come da indicazioni contenute nella Delibera di Giunta Regionale F.V.G. n.1323 dell'11 luglio 2014, e relativi allegati, questo elaborato rileva l'assenza di interferenze funzionali comportanti alcuna incidenza sui Siti medesimi, che l'area interessata dalle modifiche proposte dal Piano non ricade nei siti della rete Natura 2000 e che entità e caratteristiche delle modifiche proposte non inducono particolari evidenze di emissioni nocive, definiti rischi naturali e/o artificiali per la salute umana e gli ecosistemi;

4. che le modifiche proposte con la presente variante al P.R.G.C. non sono correlate con le vulnerabilità delle aree tutelate considerate e conseguentemente è improbabile che si producano effetti significativi sui siti Natura 2000 **essendo totalmente esterne alle stesse e allocate all'interno di un'area già parte dell'edificato su lotto del centro di Codroipo;**

5. che non sono necessari ulteriori analisi ed approfondimenti;

6. che la presente variante al P.R.G.C. di Codroipo non deve essere sottoposta alla procedura di Verifica di Incidenza su ZSC/SIC/ZPS (VINCA).

Codroipo, il 27 luglio 2021

Alessandro Tosatto, architetto

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE PER VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA – V.A.S.

RIFERIMENTI NORMATIVI E PROCEDURALI

Il presente Rapporto preliminare è stato elaborato con il fine di attivare il processo di Valutazione Ambientale Strategica, per la variante in argomento, previsto dall'art.12 del D.lgs. 152/2006.

In base allo schema procedurale definito dal D.lgs. 152/2006 e successive modifiche, negli indirizzi generali per la V.A.S. di cui alla parte II, Titolo II (artt. 11- 18), per Piani e Programmi che definiscono un quadro di riferimento per l'autorizzazione dei successivi progetti è prevista una prima fase di "verifica", contenente le informazioni e i dati necessari all'accertamento di eventuali impatti significativi sull'ambiente conseguenti all'attuazione stessa del Piano, facendo riferimento ai criteri contenuti nell'allegato I.

Lo scopo della presente relazione è dunque quello di mostrare in via preliminare i possibili impatti ambientali significativi conseguenti all'attuazione delle previsioni contenute nella Variante. Tale procedura di verifica (screening), assolve principalmente la funzione di filtro, per vagliare preliminarmente i contenuti.

Nel redigere questo rapporto preliminare si è scelto di basare l'analisi anche su documenti già pubblicati ed in possesso dell'Amministrazione, ad oggi atti ufficiali, rispettando il principio di economicità degli atti ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della Legge 241/1990 e successive modifiche, evitando una sistematica duplicazione del lavoro di reperimento dati e della loro interpretazione.

Come contributo al Decreto nazionale, l'art 4 della Legge Regionale 16/2008 del Friuli Venezia Giulia al comma 3 stabilisce che "l'autorità competente (la Giunta comunale) valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente".

In riferimento alle leggi precedentemente indicate le fasi della procedura di V.A.S. sono:

1. incarico per la predisposizione del documento di sintesi e individuazione figura competente per la redazione della V.A.S.;
2. individuazione di: proponente, ossia Cesarino Toso, Giuseppe Toso e Vittoria Toso; autorità procedente: il Consiglio Comunale; autorità competente: la Giunta Comunale di Codroipo;

3. definizione dello schema operativo, individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione, solo se opportuno (in relazione alle caratteristiche del Piano) si procede anche all'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (Commissione comunale ambiente, ARPA, Aas, Regione, enti parco...), che è fatta di concerto tra l'autorità procedente e l'autorità competente;
4. elaborazione della Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. (preliminare);
5. pubblicazione sul sito web del Comune/Pubblica Amministrazione dell'elaborato di screening di VAS, come da D.lgs. 33/2013, per il solo periodo di durata della procedura di V.A.S.;
6. eventuali consultazioni con i soggetti competenti, che hanno a disposizione 30 giorni dal ricevimento del materiale relativo al Piano per inviare osservazioni e considerazioni sulla coerenza con gli obiettivi di sostenibilità sugli impatti delle previsioni di Piano e sulla loro significatività, indicando la necessità o meno di effettuare valutazioni più approfondite su determinati aspetti e criticità;
7. l'autorità competente, ovvero la Giunta Comunale, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del D.lgs. 152/2006, ed eventualmente di quanto ricevuto dai s.c. (punto 6) svolge l'istruttoria tecnica e verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente o preveda azioni in contrasto con gli obiettivi di sostenibilità ambientale;
8. delibera di Giunta inerente il documento di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S., con la decisione di assoggettare o escludere il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;
9. informazione circa la decisione e le conclusioni adottate: invio copie agli organi preposti alla valutazione del Piano: Regione F.V.G., oltre ai soggetti competenti, se precedentemente individuati.

CONTENUTI DELLA VARIANTE

Localizzazione dell'intervento.

Si tratta di un terreno incolto all'interno del centro di Codroipo in via Daniele Moro, censito al mappale 354 del foglio 53 del comune di Codroipo e dal punto di vista urbanistico classificato zona B2 - di Completamento. Sul lotto non sono presenti edifici.

Stato di fatto e contesto

Il terreno risulta essere pianeggiante e tenuto incolto da diversi anni, la vegetazione esistente consiste in un manto erboso discontinuo con aree ghiaiose. Il terreno si attesta lungo di via Daniele Moro e fa parte di un isolato completamente edificato da abitazioni unifamiliari o plurifamiliari su lotto. Esso risulta essere l'ultimo lotto non edificato dell'area già completamente edificata.

Variante

Modifica delle norme tecniche d'attuazione all'art. 12 e della tavola di zonizzazione "P1.2 zona centrale" che consenta di insediare nel terreno censito catastalmente ai mappale 354 foglio 53 del Comune di Codroipo, ubicato lungo via Daniele Moro a Codroipo, in zona omogenea B2 – di completamento un edificio residenziale con un'altezza maggiore rispetto a quanto consentito dalla zona B2 in essere. Contestualmente, come da norme emendate, vi è l'attuazione dell'area con Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata presentato a firma del tecnico architetto della società richiedente.

La variante alle N.T.A. del P.R.G.C. consente la realizzazione di una maggiore altezza dei fabbricati sull'area interessata in maniera puntuale e subordinatamente alla presentazione di un piano attuativo comunale che sarà oggetto di specifica V.A.S.

La presente variante al P.R.G.C. è una variante non sostanziale che si avvale dei dispositivi di accelerazione delle procedure per l'esecuzione degli interventi stessi. È individuata ai sensi della L. R. 23 febbraio 2007, n. 5, "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" e dall'art. 11 co. 2 del D. P. Reg. 20 marzo 2008, n. 86, regolamento di attuazione della legge stessa. In considerazione degli interventi in esame, tale documento viene redatto secondo quanto stabilito dall'art. 11 del D. P. Reg. 20 marzo 2008, n. 86.

La variante è di livello comunale al P.R.G.C. ai sensi L.R. 29 aprile 2019 n. 6 e nel rispetto dell'art. 63 sexies comma 1 lettera c) *"le modifiche alle norme di attuazione, l'individuazione grafica dell'area di applicazione o disapplicazione di norme di attuazione specifiche, la correzione di errori materiali di elaborati o la sostituzione della base cartografica in tutti i casi in cui sia necessaria la pubblicazione degli elaborati, senza incrementi dell'indice di edificabilità territoriale e fondiaria e del rapporto di copertura"* della L.R. n°5/2007.

La variante in argomento rientra pertanto nelle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 16/2008 e s.m.i., di cui:

- al comma 2 ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, sono considerate piccole aree a livello locale:

a) le aree oggetto di varianti di livello comunale di cui articolo 63 sexies della legge regionale 5/2007;

- al comma 3 *Per i piani urbanistici di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, che determinano l'uso di piccole aree a livello locale così come definite al comma 2 e per tutti i piani e varianti agli strumenti urbanistici comunali di cui all'articolo 6, comma 3 bis, del decreto legislativo 152/2006, l'autorità competente valuta, sulla base della relazione allegata al piano e redatta dal proponente con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente.*

Per tali ragioni è stata redatta, conformemente alla vigente disciplina normativa, la presente relazione di verifica di assoggettabilità al fine di valutare la necessità o meno di applicare alla variante la procedura di V.A.S., attenendosi ai contenuti previsti dall'Allegato II alla Direttiva Europea 2001/42/CE come riportati anche nell'allegato I, Parte Seconda del D.lgs. 152/2006.

Di seguito la documentazione fotografica dell'area:





F1 – foto 1



F2 – foto 2



F3 – foto 3



F4 – foto 4



F5 – foto 5



F6 – foto 6

1. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE AL P.R.G.C.

- ***In quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, oppure per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative, oppure attraverso la ripartizione delle risorse***

La variante in argomento è finalizzata alla modifica delle norme di attuazione della zona omogenea B2 del P.R.G.C. per l'aumento di altezza di un'area perimetrata tramite un Piano Attuativo Comunale d'iniziativa privata. Dal punto di vista dimensionale la superficie dell'area oggetto della variante consta di mq. 2150. Infine, riguardo le destinazioni d'uso che saranno ammesse, il lotto consentirà quelle già previste per le zone B2 ovvero prevalentemente residenziali.

La variante è stata redatta in modo coerente rispetto allo strumento urbanistico vigente, confermandone la strategia complessiva, perseguendo finalità di interesse generale e obiettivi di coerenza e semplificazione operativa.

- ***In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati***

La variante introduce limitate modifiche normative, finalizzate unicamente a consentire un'utilizzazione funzionale delle previsioni di Piano, senza intervenire sui suoi presupposti strutturali e condividendone contenuti, obiettivi di protezione ambientale e strategie, in coerenza con le condizioni per uno sviluppo sostenibile. Le modifiche proposte non introducono nuovi ed ulteriori indicazioni né elementi conoscitivi e valutativi da ponderare in termini di effetto ambientale.

Le modifiche al piano regolatore di cui alla presente relazione non hanno influenza su altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.

- ***La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile***

La variante non interseca e non incide sui territori e sugli ambiti di valenza paesaggistico-ambientale, anzi, con il successivo Piano Attuativo Comunale si vuole limitare la modifica di aumento dell'altezza alla sola area interessata. Nello specifico, per quanto riguarda gli aspetti riguardanti l'acqua, l'aria, il rumore, il suolo, gli ecosistemi, ecc., si rimanda alla successiva e specifica tabella d'analisi.

➤ ***Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma***

Non vi sono problemi ambientali pertinenti alla variante che si inserisce in un contesto urbano di completamento facente parte della centro abitato di Codroipo.

➤ ***La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).***

La tipologia della variante in argomento per dimensione, modesta entità della modifica normativa ha rilevanza nulla per quanto concerne la normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

2. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE AL P.R.G.C.

➤ ***Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti***

Le limitate modifiche apportate con la Variante in questione non vanno a determinare effetti significativi tali da modificare la probabilità, la durata, la frequenza e la reversibilità di effetti oltre a quanto già definito dal piano generale vigente.

Relativamente alle componenti ambientali gli effetti antropici degli interventi generati dalla variante in questione sono i seguenti:

- Aria: l'intervento oggetto di variante genera limitate emissioni in atmosfera; le azioni indotte da tale variante sulla qualità dell'aria sono da ritenersi esclusivamente circoscritte nel periodo di cantiere degli edifici allocatavi, le attività residenziali previste non generano emissioni;
- Acqua e sottosuolo: non ci sono effetti significativi su tali componenti in quanto si utilizza il sistema di irrigazione e scolo già esistente; l'intervento previsto dalla variante non genera nessuna emissioni di sostanze inquinanti, gli scarichi delle acque reflue saranno realizzato in conformità con il regolamento di fognatura e non si prevede di intercettare le falde sotterranee;
- Suolo: vi è un limitato consumo di suolo in un contesto già quasi completamente antropizzato, infatti, oltre a mantenere gli indici urbanistici previsti per le zone B2, è prevista la presentazione un P.A.C. che aumenta l'altezza massima consentita e accentra il futuro edificio residenziale in più unità sviluppate in altezza e lasciando più libero lo spazio a terra, inoltre saranno previste delle zone verdi adibite a giardino e permeabili.
- Fattori climatici: l'intervento non genera effetti significativi sul clima né viceversa;
- Flora e fauna: la variante non danneggia specie animali o vegetali naturalisticamente;

- Biodiversità: la variante non causa riduzione della biodiversità;
- Paesaggio: l'intervento non genera impatti significativi sul paesaggio in quanto già completamente antropizzato e vi è l'intenzione, tramite il P.A.C. di regolarne alcune dinamiche rendendo l'impatto visivo controllato.
- Beni materiali: la variante non va ad insistere sui beni materiali presenti nell'area;
- Patrimonio culturale, architettonico e archeologico: la variante interviene su beni di rilevanza culturale, architettonica e archeologica poiché non ve ne sono di presenti;
- Salute umana: nessun rischio per la salute umana;
- La popolazione: nessuna incidenza sulla popolazione.

➤ ***Carattere cumulativo degli impatti***

Le opere e le attività previste sull'area non incideranno sull'area vasta; gli effetti ambientali prodotti direttamente dalla variante in esame si ritengono non rilevanti rispetto ad un contesto sovracomunale. Si può sintetizzare che la variante determina una modifica puntuale e limitata, atta a risolvere esigenze specifiche della zona.

Non essendoci effetti significativi singoli nell'area, come sopra illustrato, si genereranno effetti di carattere cumulativo rispetto al carico ambientale complessivo che già insiste sull'area.

➤ ***Natura transfrontaliera degli impatti***

La presente variante non determina implicazioni di natura transfrontaliera.

➤ ***Rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)***

Le attività previste dalla Variante non presentano rischi per la salute umana o per l'ambiente, come su riportato.

➤ ***Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)***

La Variante proposta esplicherà le proprie ricadute spaziali nel ristretto ambito in oggetto.

➤ ***Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:***

- ***delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale***

L'area oggetto di variante non avrà effetti sulle aree tutelate in quanto si trova all'esterno delle stesse.

- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo

L'area oggetto di variante non avrà effetti significativi sulla qualità ambientale e sui suoi valori limite; riguarda aree di completamento dell'edificato di Codroipo, e non modifica significativamente il rapporto tra l'urbanizzato e l'ambiente naturale poiché facente parte di un'area quasi completamente lottizzata già a partire dagli anni '60. Non si può parlare di superamento dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo.

➤ **Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.**

La variante non ha alcun effetto su aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario od internazionale. Pertanto, non si introducono fattori in grado di alterare il sistema ecologico e la biodiversità o fattori che possano incidere negativamente sull'habitat di SIC e ZPS, siti classificati tra le zone speciali di conservazione e rientranti nella rete ecologica europea denominata "Natura 2000", né si prevedono azioni in grado di produrre inquinamento e disturbi ambientali che possano interferire con queste aree di interesse comunitario. I prati stabili presenti sul territorio comunale non sono interessati dalla variante.

Si rimanda all'approfondimento riportato nel capitolo relativo a "ESCLUSIONE VERIFICA DI SIGNIFICATIVITA' DELL'INCIDENZA (VINCA) SUI SITI NATURA 2000/ZSC/SIC/ZPS AI SENSI DPR 357/1997 - DPR 120/2003 - DGR FVG 1323/2014"

3. CONCLUSIONI FINALI

Alla luce delle analisi condotte, delle considerazioni e delle riflessioni emerse rispettivamente nelle note in merito alla variante, nelle relazioni e negli effetti riportati, conformemente ai requisiti per la determinazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente di cui all'Allegato II della Direttiva comunitaria 2001/42/CE ed il recepimento da parte dello Stato rappresentato dall'Allegato I, D.Lgs.128/2010 del 29 giugno 2010, si ritiene che per la variante in oggetto **non sia necessario procedere all'applicazione completa della procedura di "Valutazione Ambientale Strategica (VAS)"**, in quanto:

- non rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 6 comma 2) lettere a) e b) del D.lgs. 152/2006;
- la variante non avrà effetti sulle aree tutelate in quanto i punti di modifica non ricadono all'interno di zone di particolare interesse ambientale/paesaggistico;

- le opere e i manufatti previsti, che saranno meglio specificati nel Piano Attuativo Comunale, sono inseriti in un contesto già completamente antropizzato, inoltre il tipo di attività e destinazione d'uso previsti le riconducono ad un'incidenza ambientale pressoché nulla.

Ai sensi dell'art.12 comma 6 del D.lgs.152/2010 e s.m.i., inoltre, si ritiene che la verifica di assoggettabilità a V.A.S. relativa alla presente variante al Piano, in considerazione dell'esiguità e scarsa significatività dei contenuti della variante sotto il profilo degli effetti ambientali, si intenda, col presente rapporto di verifica (screening di V.A.S.), fase svolta e conclusa.

Codroipo, il 27 luglio 2021

Alessandro Tosatto, architetto

VERIFICA COMPATIBILITA' DALLA VARIANTE CON IL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (PCA)

RIFERIMENTI NORMATIVI E PROCEDURALI

Il Capo VII del Piano comunale di Classificazione Acustica (P.C.A.) del Comune di Codroipo, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 28 settembre 2012, prevede che lo stesso è soggetto a revisione ogni qualvolta venga modificato uno strumento urbanistico che possa avere influenza sul Piano di Classificazione Acustica (dunque quando vengono modificate destinazioni d'uso di porzioni del territorio comunale o aspetti rilevanti che incidono sulla introduzione di nuove sorgenti sonore sul territorio). La revisione del P.C.A. avviene con le stesse modalità ed iter di approvazione con cui è stato realizzato il P.C.A. secondo quanto prescritto dall'articolo 23 Capo II L.R. 16/2007.

Nel dettaglio la revisione del P.C.A. a seguito di variazione del P.R.G.C. (qualunque tipo di variante che comporti la modifica delle destinazioni d'uso del territorio) segue l'iter qui riportato:

- Contemporaneamente alla predisposizione della documentazione relativa alla variante urbanistica, redazione della relazione di "verifica di compatibilità acustica" al nuovo strumento urbanistico che accompagna come allegato il progetto preliminare dello strumento urbanistico stesso (variante o P.R.G. o P.R.P.C.);
- approvazione dello strumento urbanistico da parte dell'ente competente;
- revisione del P.C.A. ed avvio iter di approvazione in conformità all'art. 23 Capo II L.R. 16/2007.

Nel caso di varianti minori potrà essere evitato l'avvio immediato dell'iter di riapprovazione del P.C.A., ma tale iter dovrà comunque essere intrapreso laddove, anche in assenza di varianti strutturali, siano decorsi 10 anni dalla data di approvazione del P.C.A.

AREA INTERESSATA

Le modifiche apportate dalla presente variante al P.R.G.C. del comune di Codroipo riguardano il terreno censito catastalmente al mappale 354 foglio 53 del Comune di Codroipo, di proprietà dei sig.ri Cesarino Toso, Giuseppe Toso e Vittoria Toso residenti a Codroipo (UD) in piazza G. Garibaldi n°77. Si tratta di un terreno ubicato nel centro di Codroipo (UD) in via Daniele Moro.

MODIFICHE APPORTATE

La variante nello specifico chiede di modificare le norme tecniche d'attuazione all'art. 12 e la tavola di zonizzazione "P1.2 zona centrale" in maniera che consentano di insediare nel terreno censito catastalmente al mappale 354 foglio 53 del Comune di Codroipo, ubicati in via Daniele Moro a Codroipo, in zona omogenea B2 – di completamento un edificio residenziale di maggiore altezza. Contestualmente, come da norme emendate, vi è l'attuazione dell'area con Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata presentato a firma del tecnico architetto incaricato dai proprietari richiedenti.

ANALISI ACUSTICA

La variante n°92 al P.R.G.C. modifica le norme tecniche della zona omogenea B2 e la tavola di zonizzazione su cui insiste la proprietà di Cesarino Toso, Giuseppe Toso e Vittoria Toso. Il terreno in oggetto è inserito in un contesto urbano già completamente urbanizzato, dal punto di vista delle emissioni acustiche rispetto alla situazione attuale non verrà inserita nessuna nuova attività ragion per cui non genererà emissioni diverse da quelle già previste dal Piano. Esse rientrano nei limiti di immissione previsti dalla classe acustica IV,

Non si evidenziano criticità dal punto di vista acustico, pertanto l'intervento risulta acusticamente compatibile e non comporta variazioni al Piano comunale di Classificazione Acustica.

La zona si trova in CLASSE IV del piano acustico e per quanto riguarda le infrastrutture stradali i lotti si attestano su una strada esistente di categoria E-F (strade urbane di quartiere o locali) con interferenza della fascia di pertinenza acustica della categoria D (strade urbane di scorrimento).

CONCLUSIONI

Le modifiche urbanistiche previste dalla variante in argomento, oggetto della presente valutazione, risultano compatibili con il Piano di Classificazione Acustica comunale vigente.

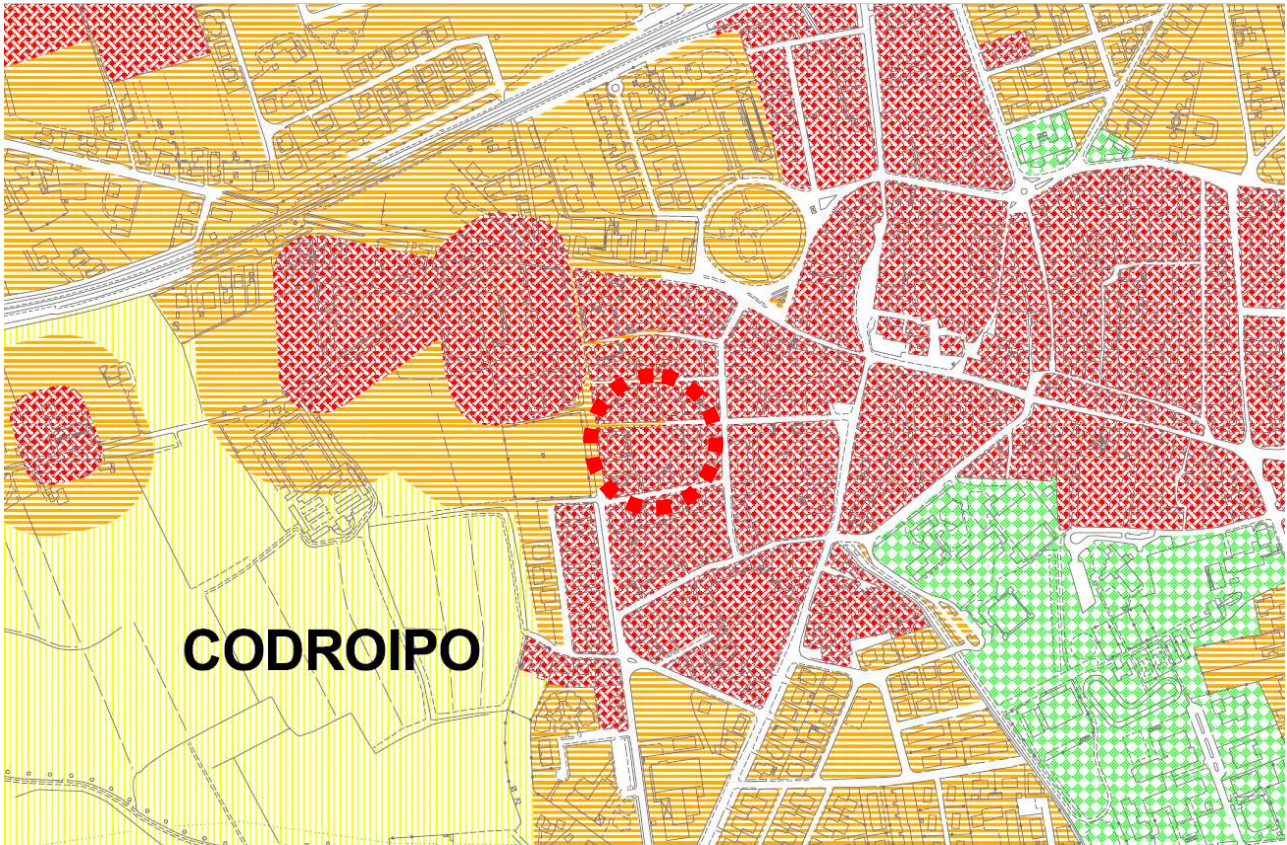
Codroipo, il 27 luglio 2021

Alessandro Tosatto, architetto

Si riportano di seguito gli estratti del P.C.A. relativi alla zona in oggetto della variante con relativa legenda.

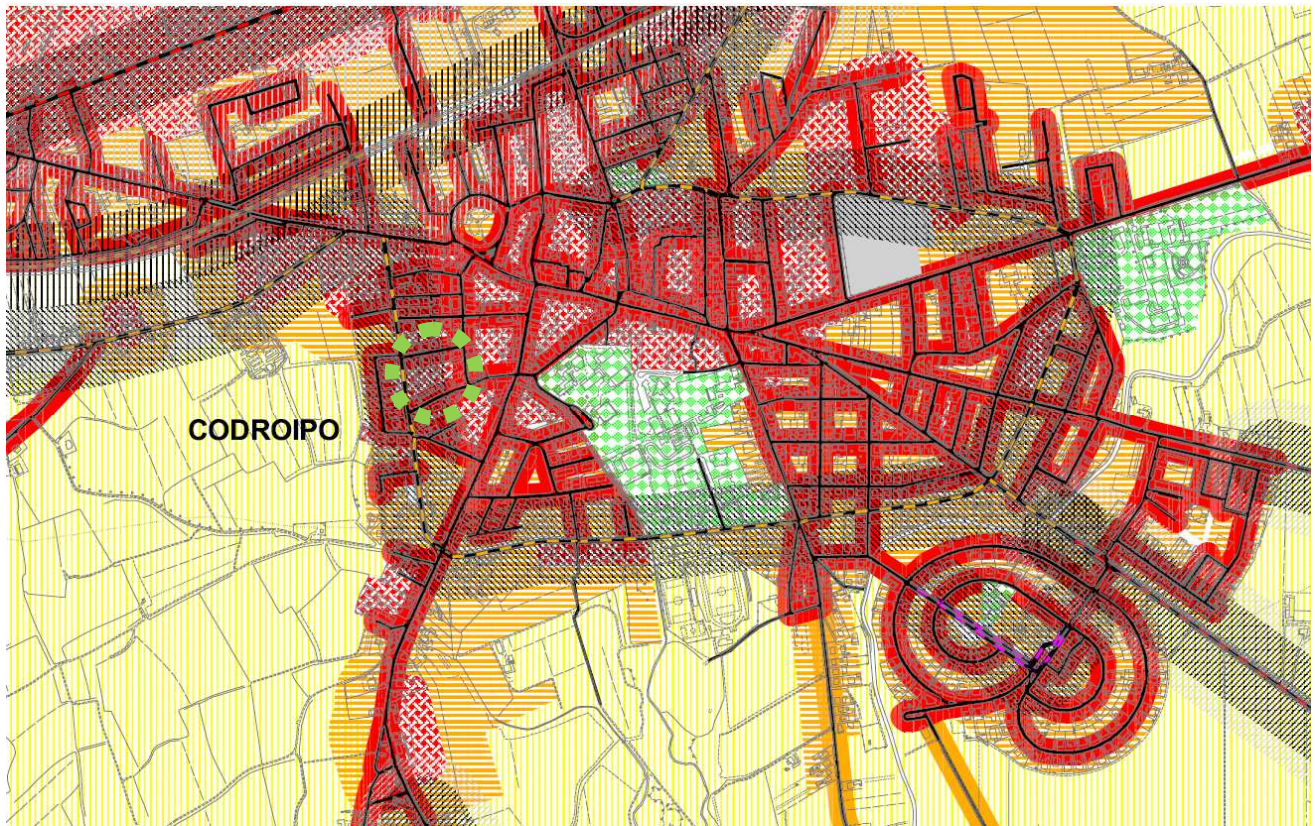
ESTRATTO P.C.A. VIGENTE: TAV. VIII 3 DEFINITIVO

CON EVIDENZIAZIONE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE AL P.R.G.C.



		Limiti di immissione [dB(A)]	
Classe acustica		Periodo diurno (6.00 - 22.00)	Periodo notturno (22.00 - 6.00)
	Classe I	50	40
	Classe II	55	45
	Classe III	60	50
	Classe IV	65	55
	Classe V	70	60
	Classe VI	70	70
	Aree Militari	-	-

ESTRATTO P.C.A. VIGENTE: TAV. VII NORD - ZONIZZAZIONE INTEGRATA
CON EVIDENZIAZIONE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE AL P.R.G.C.



CLASSIFICAZIONE INFRASTRUTTURE STRADALI								
DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE								
Criteri e Linee Guida per la redazione dei P.C.C.A. del territorio ai sensi della L.R. 18/06/07 (D.G.R.463/2009) D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142								
Tipo di strada (codice della strada)	Sottotipi ai fini acustici	In cartografia	Ampiezza fascia di pertinenza acustica	In cartografia	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
					Diurno (6 - 22) dB(A)	Notturmo (22 - 6) dB(A)	Diurno (6 - 22) dB(A)	Notturmo (22 - 6) dB(A)
C Extraurbana Secondaria	Ca (strade a carreggiate separate)	-	100m - fascia A 150m - fascia B		50	40	70 65	60 55
	Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie)		100m - fascia A 50m - fascia B		50	40	70 65	60 55
	Da (strade a carreggiate separate e interquartiere)		100m		50	40	70	60
	Db (tutte le altre strade di scorrimento)		100m		50	40	65	55
E (strade urbane di quartiere)			30m		50	40	55 60	45 50
F (strade locali)							65	55

CLASSIFICAZIONE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE D.P.R. 459/98							
	100m - fascia A		50	40	70	60	
	150m - fascia B		50	40	65	55	